



Confederazione Nazionale
*dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa*
UNIONE COSTRUZIONI
CNA MARCHE

FORM
ART
MARCHES

Form.Art.Marche
Associazione
per la formazione
dell'artigianato
delle Marche

SEMINARIO TECNICO IL LAVORATORE AUTONOMO IN EDILIZIA



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO



Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Pesaro e Urbino



Master Quality
Sicurezza - Formazione - Medicina del Lavoro
Ambiente - HACCP - Qualità

LAVORATORE AUTONOMO - DEFINIZIONE

Il **LAVORATORE AUTONOMO**, così come definito dall' ex art. 2222 del [codice civile italiano](#), è colui che si obbliga a compiere, a prezzo di un corrispettivo, un'opera o un [servizio](#) con [lavoro](#) prevalentemente proprio e senza [vincolo di subordinazione](#) nei confronti di un [committente](#).

Secondo l'ex art. 89 del D.Lgs. 81/2008 il lavoratore autonomo è la “persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza [vincolo di subordinazione](#)”.

LAVORATORE AUTONOMO - DEFINIZIONE

Il **LAVORATORE AUTONOMO** si configura come **artigiano**, cioè come colui che **conduce personalmente** in qualità di titolare l'impresa artigiana, assumendone la **piena responsabilità**; egli inoltre svolge prevalentemente il proprio lavoro nel processo produttivo ed esercita un'attività diretta alla produzione di beni. Il lavoratore autonomo quindi ha l'obbligo di raggiungere un risultato, di portare a termine il lavoro che gli è stato commissionato rispettando tempi, luoghi e modalità della prestazione.

LAVORATORE AUTONOMO - DEFINIZIONE

Gli artigiani devono essere iscritti all'**Albo delle imprese artigiane** e sono tutelati dall'**assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali** gestita dall'INAIL e versano obbligatoriamente ad una gestione speciale costituita presso l'INPS un **contributo** per l'assicurazione per l'invalidità, vecchiaia e superstiti.

LAVORATORE AUTONOMO - DEFINIZIONE

Due aspetti fondamentali quindi, caratterizzano il lavoratore autonomo:

AUTONOMIA

**RISCHIO
D'IMPRESA**

LAVORATORE SUBORDINATO - DEFINIZIONE

Il **LAVORATORE SUBORDINATO** è colui che si **obbliga, dietro retribuzione,** a collaborare nell'impresa, prestando il proprio lavoro intellettuale o manuale alle **dipendenze** e sotto le **direttive** del datore di lavoro o di una persona da lui nominata (caposquadra o capo cantiere).

CONFRONTO

LAVORATORE AUTONOMO

LAVORATORE SUBORDINATO

Non ha vincoli di subordinazione

Ha vincoli di subordinazione

Gestione a proprio rischio

E' il datore di lavoro che rischia

Versa un contributo all'INAIL e INPS

Il datore di lavoro provvede ai diritti assistenziali e previdenziali

CONFRONTO

Il settore dell'edilizia, penalizzato dagli effetti di una crisi di portata epocale, ha subito una notevole trasformazione nelle **modalità organizzative del lavoro**, venendosi progressivamente a delineare il fenomeno per cui, alla **diminuzione** del numero della manodopera dipendente, ha corrisposto un **aumento** importante, di lavoratori autonomi operanti nei cantieri.

CONFRONTO

RE
TR
IB
UZ
IO
NE

C
R
I
S
I

IO LAVORO
DA SOLO

CONTRIBUTI
PREVIDENZIALI



SI
CU
RE
ZZ
A



LAVORATORE AUTONOMO

Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro - Effetti della crisi nel settore edile negli anni 2008-2018

Dal 2008 al 2017 sono oltre **3,4 milioni** i posti di lavoro persi nel settore delle costruzioni a livello europeo, di cui **539 mila** solo in Italia. E mentre gli altri Paesi dell'area euro hanno visto, dopo la crisi, un aumento degli occupati nel settore edile, il Nostro Paese ha continuato a perdere posti di lavoro registrando un esiguo aumento di 5 mila unità nel 2017.

LAVORATORE AUTONOMO

Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro - Effetti della crisi nel settore edile negli anni 2008-2018

La flessione di mezzo milione di occupati ha coinvolto principalmente i **lavoratori italiani** (-498 mila), specie i più giovani, mentre è nettamente inferiore tra **gli stranieri extra-comunitari** (-41 mila) e soprattutto tra gli stranieri comunitari, in gran parte romeni, che registrano una flessione di sole mille unità (-0,8%).

LAVORATORE AUTONOMO

Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro - Effetti della crisi nel settore edile negli anni 2008-2018

Allo stesso tempo il **lavoro irregolare** nel settore è passato dall'11,4% del 2008 al 15,8% del 2016, rendendo l'edilizia il secondo settore produttivo, dopo quello agricolo, con il più alto **livello di irregolarità**. Un fattore registrato soprattutto nel Mezzogiorno dove quasi un edile su quattro lavora in nero (23,7%); quota che scende al 17,9% nelle regioni del Centro e al 10,4% in quelle del Nord.

LAVORATORE AUTONOMO

Il proliferare di rapporti di lavoro formalmente autonomi, ma in concreto subordinati, ha coinvolto in maniera rilevante il comparto delle costruzioni tanto che il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** nel 2012 ha emesso una circolare la n. 16 nella quale gli organi di vigilanza sono stati chiamati a verificare sul campo, l'utilizzo improprio dei cd. **"falsi autonomi"** che di fatto svolgono in cantiere, le medesime attività del personale delle imprese stesse.

LAVORATORE AUTONOMO – REGOLARE O IRREGOLARE

Circolare Pennesi 16/2012 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- a) Ai lavoratori autonomi debbono essere affidati lavori che non richiedano l'**aiuto** di altri lavoratori autonomi e/o altre imprese.

- b) I lavoratori autonomi **non possono** svolgere le seguenti attività: manovalanza, muratura, carpenteria, rimozione amianto, posizionamento di ferri e ponti, opere strutturali, opere legate al ciclo del cemento armato, al montaggio di strutture metalliche e di prefabbricati.

LAVORATORE AUTONOMO – REGOLARE O IRREGOLARE

Circolare Pennesi 16/2012 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

- c) I lavoratori autonomi **possono** svolgere le seguenti attività: pittura interna, posa in opera di rivestimenti, manutenzione di infissi, balaustre, ringhiere, piccoli lavori edili, assicurandosi che possano essere eseguiti da una singola persona.
- d) I lavoratori autonomi devono dimostrare il **possesso e/o la disponibilità** di macchine e attrezzature. Non è sufficiente essere in possesso di minuta attrezzatura: secchi, pale, picconi, martelli, carriole, perché non dimostrano l'esistenza di un'autonoma organizzazione di impresa.

LAVORATORE AUTONOMO – ATI

Molti lavoratori autonomi si aggregano in un'associazione temporanea d'impresa (ATI).

L'**ATI**, meglio definita all' ex art. 37 del Codice degli appalti (D.Lgs. 163/2006) quale **raggruppamento temporaneo** di imprese, non costituisce un'impresa in senso tecnico e giuridico, ma è uno strumento temporaneo, occasionale e limitato di cooperazione o di integrazione messo in opera, di volta in volta, per consentire a più imprese, tra cui una capogruppo, di presentare un'offerta unitaria in gare di appalto, alle quali non potrebbero altrimenti partecipare per mancanza di requisiti tecnici e finanziari.

LAVORATORE AUTONOMO – ATI

L'aggregazione di più lavoratori autonomi vede **decadere** il requisito dell'assenza del vincolo di subordinazione, dato che i diversi componenti operano nell'ambito di un'organizzazione fondata su rapporti di dipendenza reciproca se non addirittura gerarchica. In queste condizioni l'associazione tra lavoratori autonomi (non più tali) si identifica quale **impresa di fatto**. Ne consegue che tutti gli obblighi previsti per i datori di lavoro dovrebbero trovare adempimento anche in tali contesti (VDR, POS, nomina RSPP, personale addetto alla gestione delle emergenze, sorveglianza sanitaria, informazione/formazione, utilizzo di DPI, attrezzature, ecc.).

LAVORATORE AUTONOMO

- La nascita di questa nuova tipologia di lavoro irregolare, ha una notevole ripercussione su:

Organigramma delle responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Inquadramento lavoristico della prestazione

Tutela dell'integrità fisica del lavoratore interessato

LAVORATORE AUTONOMO - OBBLIGHI

Nell'ambito della sicurezza, l'ex [art.21](#) del D.Lgs. 81/2008 stabilisce quali sono gli adempimenti obbligatori e facoltativi del lavoratore autonomo:

Adempimenti **OBBLIGATORI**

- a) Utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al Titolo III
- b) Munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al Titolo III
- c) Munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettui la sua prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.

LAVORATORE AUTONOMO – FACOLTA'



Adempimenti FACOLTATIVI

- a) Beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'ex articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.
- b) Partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all' ex articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

LAVORATORE AUTONOMO – FACOLTA'

L'ex art. 21 del D.Lgs. 81/08 dispone quindi che i lavoratori autonomi abbiano la **facoltà** di sottoporsi a formazione. Ne deriva che le previsioni di cui all'accordo ex art. 37- dirette a fornire ai soggetti di cui all'ex art. 21 utile parametro di riferimento per la formazione - **non hanno nei confronti dei destinatari efficacia obbligatoria**. Resta ferma, come espressamente previsto dall'ex art. 21, secondo comma, lett. b) [ove si legge che sono fatti salvi gli "**obblighi previsti da norme speciali**"], la **obbligatorietà di altra formazione rispetto a quella oggetto di regolamentazione da parte dell'accordo ex art. 37**, nei soli casi in cui essa sia **imposta** ai sensi di altre disposizioni di legge, da considerarsi speciali rispetto alla previsione di cui all'ex art. 21, comma 2."

FASE ESECUZIONE LAVORO – CONTRATTO D'APPALTO

In merito alla problematica della **formazione** e della **idoneità sanitaria** per i lavoratori autonomi nell'ambito degli appalti, il D.Lgs. 81/2008 al Titolo I° art. 26, sancisce gli "**Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione**".

Il committente/impresa, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture *(omissis)* ... a **lavoratori autonomi** *(omissis)* ...:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'ex art. 6, comma 8, lett. g), **l'idoneità tecnico-professionale** *(omissis)* ... dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori *(omissis)* ... da affidare in appalto *(omissis)*

FASE ESECUZIONE LAVORO – CONTRATTO D'APPALTO

Tale verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del **certificato di iscrizione** alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione *(omissis)* ... dei lavoratori autonomi del **possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale**, *(omissis)* ... *(idoneità attrezzature, formazione, visita medica)*.

Inoltre il committente/impresa

- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui **rischi specifici** esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

LAVORATORE AUTONOMO

INTENZIONE DEL
LEGISLATORE ?

LAVORATORE AUTONOMO

Secondo il Dott. Guariniello “le modifiche introdotte dall’ex D.Lgs. 106/09 all’Allegato XVII che indica tra i documenti da esibire da parte del lavoratore autonomo gli attestati inerenti la **propria formazione** e la relativa **idoneità sanitaria**, ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo, non cambiano gli obblighi del committente.

Quindi, se da un lato la sorveglianza sanitaria e la partecipazione a corsi di formazione costituiscono una **facoltà** del lavoratore autonomo, dall’altro, il tenore dell’Allegato XVII porta a ritenere **vincolante** l’esibizione della relativa documentazione al committente ai fini della verifica dell’idoneità tecnico professionale; con la conseguenza che un lavoratore autonomo può anche non sottoporsi a sorveglianza sanitaria e non partecipare a corsi di formazione, ma in tal caso un committente di lavori edili o di ingegneria civile **non può legittimamente affidargli tali lavori”**.

LAVORATORE AUTONOMO

Sempre il Dott. Guariniello fa osservare “come le più recenti pronunce della Corte di Cassazione si rivolgono con particolare attenzione agli **obblighi** di **verifica** dell’idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi posti a carico del committente (o del responsabile dei lavori) e di conseguenza la necessità che gli organi di vigilanza indaghino questi aspetti in particolare nei casi di infortunio sul lavoro”.

LAVORATORE AUTONOMO

Il cantiere è luogo di **interferenze** per definizione, nel quale molti soggetti operano contemporaneamente e dove hanno talvolta accesso anche soggetti terzi rispetto alla “realizzazione dell’opera” in senso stretto.

Le interferenze all’interno del cantiere sono tuttavia più ampie quando si tratta di:

- a) interferenze tra ditte (incluse le ditte individuali senza dipendenti),
- b) interferenze tra lavorazioni eseguite da personale della medesima ditta.

LAVORATORE AUTONOMO STRANIERO

Negli ultimi tempi si è registrato un aumento di lavoratori stranieri chiamati a lavorare nelle nostre imprese.

Si tratta sia di lavoratori appartenenti alla comunità europea che vengono a lavorare in regime di subappalto, che di lavoratori appartenenti a Paesi extracomunitari.

LAVORATORE AUTONOMO STRANIERI

Posizione professionale dei lavoratori extracomunitari - 2017 (Fonte: elaborazioni IRES Marche su dati INPS)

	lavoratori autonomi		lavoratori dipendenti		lavoratori parasubordinati		Totale lavoratori	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Ancona	2.143	14,7%	12.372	84,6%	111	0,8%	14.626	100,0%
Ascoli Piceno	1.758	17,7%	8.110	81,7%	56	0,6%	9.924	100,0%
Macerata	2.379	20,8%	8.991	78,6%	62	0,5%	11.432	100,0%
Pesaro e Urbino	1.860	15,7%	9.897	83,7%	65	0,5%	11.822	100,0%
MARCHE	8.140	17,0%	39.370	82,4%	294	0,6%	47.804	100,0%

LAVORATORE AUTONOMO STRANIERI

Lavoratori autonomi artigiani extracomunitari - 2017 (Fonte: elaborazioni IRES Marche su dati INPS)

	Totale	di cui titolari	
		v.a.	%
Ancona	1.051	995	94,7%
Ascoli Piceno + Fermo	1.003	924	92,1%
Macerata	1.094	1.009	92,2%
Pesaro e Urbino	954	904	94,8%
MARCHE	4.102	3.832	93,4%

LAVORATORE AUTONOMO STRANIERO

Lavoratori autonomi artigiani extracomunitari nelle Marche (Fonte: banca dati INPS)

	2008		2009		2010		2011		2012	
	Numero	Numero medio annuo								
Collaboratori	368	334	394	358	405	366	373	344	381	355
Titolari	3.607	3.445	3.770	3.576	3.781	3.568	3.887	3.679	4.044	3.825
Totale autonomi	3.975	3.779	4.164	3.934	4.186	3.934	4.260	4.023	4.425	4.180

	2013		2014		2015		2016		2017	
	Numero	Numero medio annuo								
Collaboratori	362	341	338	310	333	313	304	281	284	269
Titolari	4.132	3.911	4.045	3.828	4.003	3.809	3.953	3.798	3.974	3.833
Totale autonomi	4.494	4.252	4.383	4.137	4.336	4.122	4.257	4.079	4.258	4.101

LAVORATORE AUTONOMO

OBIETTIVI E FINALITA'

Informare e formare i lavoratori autonomi sul loro ruolo in cantiere, acquisendo conoscenza sui rischi a cui si espongono quando interagiscono con altre persone presenti sui luoghi di lavoro.

LAVORATORE AUTONOMO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

